Ica Day, a Palermo confronto su innovazione, investimenti e governance infezioni

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Innovazione tecnologica, investimenti e una governance piÃ¹ efficace del rischio infettivo sono stati al centro dellâ??Ica Day, che si Ã¨ svolto oggi al Teatro Politeama Garibaldi di Palermo. Lâ??iniziativa ha riunito rappresentanti delle istituzioni, professionisti sanitari, societÃ scientifiche, universitÃ , enti di ricerca, imprese, startup innovative e stakeholder del sistema sanitario, con lâ??obiettivo di individuare strategie e soluzioni concrete per rafforzare la prevenzione delle infezioni correlate allâ??assistenza (Ica). Lâ??innovazione ha fatto da filo conduttore dellâ??intera giornata â?? informa una nota â?? non come tecnologia fine a sÃ© stessa, ma come strumento per rafforzare la sicurezza delle cure e migliorare la gestione del rischio infettivo. Particolare attenzione Ã¨ stata dedicata allâ??intelligenza artificiale, alla telemedicina, ai sistemi interoperabili, ai dispositivi medici e alle piattaforme digitali, strumenti individuati come possibili supporti alle decisioni cliniche e organizzative, alla sorveglianza epidemiologica e alla governance del rischio. Parallelamente, il tema Ã¨ stato affrontato anche nella prospettiva dello sviluppo del sistema produttivo, della ricerca industriale, del trasferimento tecnologico e della crescita dellâ??ecosistema delle tecnologie sanitarie.

Il confronto ha evidenziato come la prevenzione delle Ica richieda un approccio capace di tenere insieme organizzazione, competenze professionali, dati, innovazione tecnologica e investimenti, intervenendo lungo tutto il percorso assistenziale e favorendo una maggiore integrazione tra ospedale e territorio. Le Ica, infatti, â??rappresentano una delle principali sfide per la sicurezza delle cure e per la sostenibilitÃ del Servizio sanitario nazionale â?? continua la nota â?? con ricadute cliniche, organizzative, economiche e medico-legaliâ?•. La crescente diffusione dellâ??antimicrobico-resistenza, lâ??evoluzione dei modelli assistenziali e il rafforzamento della sanitÃ territoriale rendono necessario un â??approccio integrato, fondato sullâ??innovazione tecnologica, su adeguati investimenti e su una governance efficace del rischio infettivoâ?• lungo lâ??intero percorso assistenziale.

â??Abbiamo voluto che lâ??Ica Day fosse un momento capace di andare oltre il tradizionale confronto congressuale e di trasformarsi in un vero laboratorio di co-progettazioneâ?•, spiega Alberto Firenze, direttore generale dellâ??Azienda sanitaria provinciale di Palermo. â??Le infezioni correlate allâ??assistenza rappresentano una sfida complessa, che non puÃ² essere affrontata da un solo attore nÃ© con un unico strumento: servono competenze diverse, una maggiore capacitÃ di condividere dati e conoscenze, investimenti e una forte apertura allâ??innovazione. Con lâ??Hackathon abbiamo voluto

fare un passo ulteriore, chiedendo ai professionisti, alle istituzioni, alla ricerca e alle imprese di lavorare insieme per costruire soluzioni concrete, sostenibili e replicabili. Lâ??obiettivo finale Ã¨ uno solo: fare della prevenzione del rischio infettivo una componente sempre piÃ¹ strutturale della sicurezza delle cureâ?•.

La giornata, che si Ã¨ aperta con i saluti istituzionali di Orazio Schillaci, ministro della Salute, ha visto, nella sessione plenaria, numerosi interventi da parte dei relatori provenienti da tutta Italia, che, dopo la lectio magistralis di Caterina Rizzo, professore ordinario di Igiene e medicina preventiva dellâ??UniversitÃ di Pisa, hanno affrontato il tema della prevenzione del rischio infettivo attraverso 2 tavole rotonde. La prima, dedicata ai modelli organizzativi, alle nuove produzioni e alle tecnologie sanitarie per la prevenzione del rischio infettivo nei percorsi ospedale-territorio, ha visto il coinvolgimento di rappresentanti del mondo sanitario, dellâ??ospedalitÃ pubblica e privata, delle istituzioni e dellâ??industria. La seconda, dedicata alla gestione clinica e alle pratiche assistenziali nella prevenzione del rischio infettivo, ha approfondito, insieme a rappresentanti di diverse discipline mediche e professioni sanitarie, la sicurezza delle cure, le pratiche di prevenzione e il ruolo dei professionisti nella gestione del rischio infettivo.

default watermark

Uno degli elementi caratterizzanti dellâ??Ica Day Ã¨ stato lâ??Hackathon multidisciplinare, che ha trasformato il confronto della mattinata in un momento di progettazione concreta. Professionisti sanitari, clinical risk manager, ricercatori, rappresentanti delle istituzioni, imprese, startup e universitÃ hanno lavorato alla definizione di soluzioni concrete, sostenibili e replicabili, con lâ??obiettivo di rafforzare la prevenzione delle Ica nei diversi setting assistenziali. Il lavoro ha consentito di trasformare le competenze e le prospettive messe in campo durante lâ??evento in proposte operative, capaci di contribuire al rafforzamento della prevenzione delle Ica e ai processi di innovazione del Ssn.

I partecipanti sono stati suddivisi in 8 tavoli tematici dedicati ai principali ambiti di intervento: continuitÃ assistenziale ospedale-territorio; sorveglianza epidemiologica e utilizzo dei dati; formazione e cultura della sicurezza; investimenti, innovazione digitale, interoperabilitÃ e Ia; clinical governance e gestione del rischio infettivo; antimicrobial stewardship e contrasto allâ??antimicrobico-resistenza; vaccinazioni e strategie integrate di prevenzione; gestione del ciclo dei rifiuti sanitari e sicurezza ambientale secondo una prospettiva One Health.

Lâ??Ica Day ha messo cosÃ¬ attorno allo stesso tavolo gli attori chiamati a contribuire alla gestione del rischio infettivo, promuovendo un confronto che ha spaziato dalla prevenzione clinica alla governance, dallâ??organizzazione dei servizi allâ??innovazione tecnologica, dalla formazione allâ??utilizzo dei dati. Il lavoro sviluppato nel corso della giornata ha posto le basi per un approccio sempre piÃ¹ integrato alle Ica, nel quale prevenzione, innovazione, investimenti e responsabilitÃ condivisa possano concorrere a rafforzare la sicurezza delle cure e la sostenibilitÃ del sistema sanitario.

A conclusione dei lavori, il vicepresidente della Camera dei deputati, onorevole Giorgio MulÃ¨, ha ribadito come lâ??attivitÃ del decisore debba consistere nel proporre e mettere in pratica le migliori pratiche emerse nel corso della giornata, che interpretano la necessitÃ di prevenire il rischio infettivo. â??La sfida per la sanitÃ siciliana â?? evidenzia Marcello Caruso, assessore alla Salute della Regione Siciliana â?? Ã¨ riuscire a trasformare la prevenzione del rischio infettivo in un processo sempre piÃ¹

integrato, misurabile e sostenibile. Questo significa rafforzare la sorveglianza e lâ??utilizzo dei dati, investire nella formazione e nella cultura della sicurezza e, allo stesso tempo, favorire lâ??accesso a tecnologie e strumenti innovativi che possano supportare concretamente il lavoro dei professionisti. Ã? inoltre necessario superare una visione frammentata dellâ??assistenza e rafforzare la continuitÃ tra ospedale e territorio, perchÃ© la prevenzione delle Ica deve accompagnare il paziente lungo tutto il percorso di cura. Lâ??Ica Day â?? conclude â?? rappresenta unâ??occasione importante per mettere a confronto esperienze e competenze e individuare soluzioni che possano essere concretamente applicate nel nostro sistema sanitarioâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 10, 2026
Autore
redazione